



REPUBBLICA ITALIANA  
LA CORTE DEI CONTI  
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

*Nell'adunanza del 25 luglio 2018*

*composta dai magistrati:*

Diana CALACIURA TRAINA	Presidente
Giampiero PIZZICONI	Consigliere
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Francesca DIMITA	Primo Referendario relatore

\*\*\*\*\*

VISTI gli artt. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e da ultimo con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, così come introdotto dalla lettera e), del comma 1 dell'art. 3, D.L. 174/2012, convertito dalla legge 213 del 7 dicembre 2012;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 22/2016/SEZAUT/INPR di approvazione delle "linee guida e relativo questionario per



*gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2015".*

VISTE le proprie deliberazioni n. 903/2012/INPR e n. 182/2013/INPR;

ESAMINATA la relazione sul rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2015, redatta dall'Organo di revisione del Comune di Ficarolo sulla base dei criteri indicati dalla Sezione delle Autonomie con la deliberazione sopra indicata;

VISTA la nota prot. n. 0001197 del 20 febbraio 2018, con la quale il Magistrato istruttore ha chiesto chiarimenti in ordine alle criticità rilevate a seguito dell'esame del questionario;

VISTA la nota di risposta dell'ente prot. n. 2150 del 7 marzo 2018, acquisita al protocollo Cdc n. 1715 del 12 marzo 2018;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 40/2018 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il relatore, Primo Referendario, dott.ssa Francesca Dimita

### **FATTO**

L'esame della relazione redatta ai sensi del citato art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 dall'organo di revisione del Comune di Ficarolo sulle risultanze del rendiconto 2015 ha rivelato alcune criticità della gestione.

#### **1) Gestione delle partecipazioni in organismi societari.**

Il Comune di Ficarolo detiene una partecipazione in un organismo societario (Polesine Acque S.p.a.), che ha manifestato problematiche sotto il profilo economico-finanziario, prese in esame da questa Sezione nella precedente deliberazione n. 244/2017/PRSP. In tale delibera, in particolare, sono stati analizzati i rapporti finanziari dell'ente con detta società, affidataria della gestione del servizio idrico integrato per conto dei comuni e della Provincia di Rovigo, in ragione della sussistenza di una rilevante situazione debitoria nei confronti di tutti gli enti soci, ivi compreso il Comune di Ficarolo. La situazione debitoria in questione è stata oggetto di un piano di rientro, accettato dai Comuni creditori ed in fase di attuazione.

In risposta alle richieste di aggiornamento sull'andamento del piano e di comunicazione dell'esistenza di eventuali accordi aventi ad oggetto la compensazione di debiti/crediti reciproci tra ente e società partecipata, il Comune ha riferito che la società sta regolarmente adempiendo al Piano di rientro, anche attraverso compensazioni di partite debitorie/creditorie; tra l'altro, l'ente ha dichiarato di non aver istituito un fondo crediti *ad hoc*, ulteriore rispetto a quello già previsto dalla normativa.

L'ente, infine, ha riferito sulla recente incorporazione della Polesine Acque S.p.A. nella società Centro Veneto Servizi S.p.a., precisando che la nuova società si sarebbe impegnata a pagare i debiti pregressi entro la fine del 2018, concordando un piano di rientro in tre rate.



## 2) Fondazione San Salvatore.

In merito a tale Fondazione, nella citata deliberazione n. 244/2017/PRSP, erano già stati formulati alcuni rilievi e, alla luce di quanto rilevato dal Revisore nella relazione allegata al rendiconto con particolare riguardo all'affidamento diretto di alcuni servizi alla Fondazione medesima ed all'assenza di un regolamento che consenta l'esercizio del controllo analogo nei confronti della stessa ed, altresì, al mancato rimborso delle somme versate dal Comune per le rate di un prestito, il Magistrato istruttore ha chiesto una relazione aggiornata sulla gestione di tale organismo e sulle vicende che lo hanno interessato.

L'ente, nella nota di risposta, ha fornito un sunto della vicenda che ha portato alla trasformazione della società partecipata in Fondazione (c.d. trasformazione eterogena) ed alla connessa donazione modale (con vincolo di destinazione all'utilizzo quale sede della casa di riposo) e a titolo di fondo di dotazione, dell'immobile iscritto nel conto del patrimonio dell'ente per euro 1.804.967,10, sebbene valutato, in apposita perizia giurata, 3,5 Mln di euro. A garanzia della conservazione del vincolo, nell'atto di trasformazione, è stata apposta una clausola che prevede la risoluzione del contratto ed il rientro del bene nel patrimonio del Comune per effetto della mancata osservanza del vincolo. L'ente, inoltre, ha riferito di aver esercitato un controllo analogo sulla fondazione con riferimento al piano di adeguamento strutturale della casa di riposo gestita dalla Fondazione all'interno dell'immobile *de quo*, secondo il quale quest'ultima avrebbe dovuto contrarre un mutuo di 2 mln di euro per effettuare lavori di ampliamento e adeguamento della struttura, necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento regionale. L'ente da atto che nella deliberazione di Giunta n. 54/2016, avrebbe adottato tutta una serie di cautele. Nella stessa si prevede che il mutuo che dovrà contrarre la Fondazione non sarà assistito da garanzie o da fidejussioni da parte del Comune; che il bene trasferito con donazione modale non venga gravato da ipoteca; che il mutuo venga impiegato esclusivamente per il pagamento delle opere realizzate. Nella relazione, il Comune ha precisato che la Fondazione eserciterebbe la propria attività esclusivamente in proprio favore e che, con Deliberazione della Giunta n. 33/2018, ha approvato la modifica dello Statuto della Fondazione, adeguandolo alle prescrizioni dell'art. 16 del D.lgs. n. 175/2016 ed alle osservazioni formulate dalla Regione del Veneto in occasione del rilascio della iscrizione della Fondazione medesima nel registro regionale delle società *in house*. In ordine ai mutui relativi all'immobile, non ancora estinti, rimasti a carico del Comune, quest'ultimo ha affermato che si tratterebbe di una "forma indiretta di dotazione patrimoniale della Fondazione", e che le relative rate saranno poste a carico della stessa non appena avrà stabilizzato il proprio bilancio con economie di gestione. Infine, l'ente ha dichiarato di aver accantonato parte dell'avanzo di amministrazione a copertura delle rate dei mutui non rimborsate dalla Fondazione, per l'importo corrispondente.



## DIRITTO

### 1) GESTIONE PARTECIPAZIONI IN ORGANISMI SOCIETARI.

L'accertato rispetto, per quanto concerne l'esercizio 2015, del Piano di rientro da parte della Polesine acque S.p.a costituisce senz'altro un elemento positivo, ma impone

comunque agli enti soci, tenuto conto delle vicende societarie, da ultimo, verificatesi e dei cambiamenti che sono stati programmati, di vigilare sull'andamento degli equilibri del nuovo soggetto gestore, anche al fine di assicurare il recupero integrale dei crediti di cui al Piano di rientro stipulato con la Polesine Acque S.p.A.

## 2) FONDAZIONE SAN SALVATORE.

Quanto riferito nella relazione svolta dall'ente sui rapporti finanziari e patrimoniali con la Fondazione in esame non consente il superamento delle perplessità già manifestate nella precedente delibera sul rendiconto 2014. Non risulta, peraltro, chiara la modifica che la Deliberazione di Giunta n. 33/2018 ha apportato allo Statuto di tale organismo, in particolare, all'art. 24, avente ad oggetto lo scioglimento della Fondazione; modifica consistente nella cancellazione della previsione secondo cui il bene "rientrerà nella piena proprietà e disponibilità del Comune di Ficarolo", anche se sostituita dalla previsione di una devoluzione dell'intero patrimonio al Comune medesimo, in quanto Ente pubblico. Desta anche perplessità che non siano stati presi in considerazione i rilievi formulati dall'Organo di revisione, in ordine alla sussistenza dei presupposti per l'affidamento diretto dei servizi alla Fondazione ed alla assenza di un regolamento per l'esercizio del controllo analogo.

### P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall'Organo di revisione sul rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2015, e della successiva istruttoria:

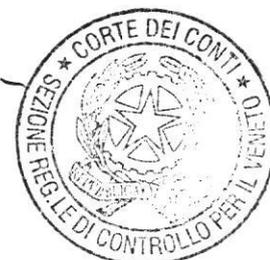
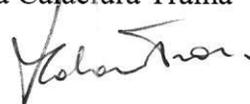
1. tenuto conto della recente incorporazione della Polesine Acque S.p.a. in altro organismo societario, raccomanda all'amministrazione comunale di Ficarolo di vigilare sul nuovo soggetto gestore del servizio idrico integrato, valutando attentamente le scelte di *governance*, anche al fine di garantire l'integrale recupero dei crediti quantificati nel Piano di rientro pattuito con la società incorporata;
2. in considerazione delle criticità evidenziate dall'Organo di revisione, raccomanda all'amministrazione comunale di Ficarolo di valutare, nel caso di specie, i termini e le modalità dell'esercizio del controllo analogo sulla Fondazione ed a considerare gli impatti che la gestione di tale organismo potrebbe produrre sul bilancio comunale, avendo cura di vigilare scrupolosamente sulla medesima;
3. dispone che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura del Direttore della segreteria, al Consiglio comunale, al Sindaco, al responsabile dei servizi finanziari nonché all'Organo di revisione economico-finanziaria, del Comune di Ficarolo.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di Consiglio del 25 luglio 2018.

Il Magistrato relatore  
Francesca Dimita



Il Presidente  
Diana Calaciura Traina



Depositata in Segreteria il **11 GIU. 2019**

IL DIRETTORE DI SEGRETERIA

Dott.ssa Letizia Rossini

*Olivero*

